

Reg. Imp. 03406580260
Rea 269205

VITTORIO VENETO SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in VITTORIO VENETO (TV) - PIAZZA FIUME 30

Capitale sociale Euro 467.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Spettabile
Comune di Vittorio Veneto
Azionista Unico della Società.

Il bilancio che viene presentato, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, riporta un risultato positivo pari ad Euro 63.844 al netto di imposte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso del 2016 la società si sta adoperando per sviluppare nuove relazioni commerciali e creare sinergie. Gli scenari economici, generale e settoriale, sono cambiati in maniera profonda e difficilmente reversibile, come del resto già avvenuto in molti altri settori di servizi pubblici e di pubblica utilità. Per molti anni il quadro dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (PA) è rimasto saldamente ancorato al modello della concessione del servizio pubblico di farmacia, con piena continuità anche delle relative regole economiche. Oggi non solo stanno cambiando i livelli di remunerazione nell'ambito del rapporto concessorio, ma l'istituto stesso della concessione di servizio è talora messo in discussione. I nuovi scenari pongono dunque l'esigenza di affrontare con decisione la sfida di un inedito dinamismo competitivo, che preme sulle farmacie non solo in termini di richiesta di efficienza e qualità dei servizi, ma anche in termini di rilancio su nuove basi della legittimazione ad operare in un contesto di mercato regolato. Un secondo elemento da evidenziare è la riconosciuta importanza del carattere di prossimità. Infatti nei dibattiti sui nuovi scenari la prossimità viene spesso evidenziata come leva competitiva e fonte di legittimazione sociale di medio e lungo termine. È opportuno aggiungere che il concetto di "prossimità" non si riferisce soltanto alla capillare dislocazione fisica sul territorio, ma anche e soprattutto alla vicinanza della farmacia al paziente, attraverso le relazioni con quest'ultimo. Porre la centralità della farmacia come soggetto "prossimo" al paziente implica un'evoluzione piuttosto forte dell'idea della farmacia come puro (o prevalente) operatore commerciale, benché specializzato. Significa inoltre enfatizzare il ruolo della farmacia come realtà fortemente integrata all'interno del sistema sanitario nazionale e significa considerare con grande attenzione il potenziamento che al carattere di vicinanza può derivare dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, in grado di inserire la farmacia all'interno di una rete di informazioni e servizi per la salute web based. Un terzo fondamentale aspetto di carattere generale è rappresentato da una rinnovata centralità del farmacista. Valorizzare la vicinanza al paziente e l'integrazione della farmacia all'interno dei sistemi sanitari regionali conduce necessariamente ad una rivalutazione del contributo professionale del farmacista. Quanto più la farmacia viene individuata come terminale intelligente e proattivo della sanità, luogo dove interagiscono i ruoli sanitari con il territorio ed il paziente, ciò che conta maggiormente non è il prodotto distribuito (che costituisce il risultato della produzione di altri soggetti) ma l'applicazione delle conoscenze sulle patologie e sulle modalità di utilizzo del prodotto stesso, per il miglioramento effettivo delle condizioni di salute. In una visione di farmacia che costituisce un asse portante del sistema di protezione sanitaria la centralità del farmacista come professionista è decisiva, in quanto è soprattutto dalla sua opera professionale che il sistema sanitario può ricavare un valore aggiunto sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista socio sanitario. La stessa fonte del vantaggio competitivo della farmacia va dunque sempre più ricercata nel farmacista, le cui competenze specialistiche e capacità di azione rappresentano al tempo stesso una difendibile barriera all'entrata in questo settore di attività.

L'Azienda, per il triennio 2014-2016, continuerà, su specifiche richieste del personale, al pagamento dei corsi ECM obbligatori ad organizzare gli incontri formativi sul corretto uso del gestionale farmacie previsti per la legge 626, oltre a corsi di marketing e gestione della farmacia.

Nel corso dell'estate è stato avviato il servizio di consegna farmaci a domicilio per i cittadini anziani o con gravi problemi motori in generale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel 2015, ha fatto registrare una diminuzione del -1,4% rispetto al 2014. In tale periodo si inverte anche il trend di aumento del numero delle ricette, che sono diminuite del -2,2% rispetto al 2014. Sembra al momento arrestarsi anche il calo del valore medio netto delle ricette, aumentato nel 2015 del +0,8% (lordo: +1,1%). Tale andamento è legato in parte a un aumento del numero medio di confezioni prescritte su ciascuna ricetta (passato da 1,86 del 2014 a 1,9 del 2015). Nel 2015 le ricette sono state oltre 596 milioni, pari in media a 9,8 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 850 milioni, sostanzialmente quante dispensate nel 2014. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 14 confezioni di medicinali a carico del SSN. Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN -con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nel 2015 un risparmio di oltre 500 milioni di euro, ai quali vanno sommati 70 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel 2015 in circa 195 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2015, è stato di circa 770 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN.

Secondo un'analisi di IMS Health, a livello mondiale il mercato farmaceutico ha chiuso il 2015 superando i mille miliardi di dollari con una crescita che ha sfiorato il 10% sul 2014. Nei prossimi cinque anni si prevede un rallentamento soprattutto legato all'evoluzione più contenuta dei pharmerging, Cina in testa, a causa delle difficoltà economiche e della progressiva maturazione delle economie mentre gli Stati Uniti diventeranno i maggiori contributori in termini assoluti.

IMS evidenzia, inoltre, una crescita a doppia cifra nel 2015 per il mercato italiano complessivo del farmaco, che ha chiuso l'anno con un progresso del 13,2% attestandosi a 24 miliardi di euro. Il risultato è stato conseguito grazie al sostanziale incremento dei consumi ospedalieri e della distribuzione per conto mentre il canale Farmacia ha segnato il passo.

La vostra Società, pur nella sfavorevole congiuntura economica e l'ulteriore riduzione subita nel biennio 2013/15 della spesa farmaceutica nazionale (-1,4% del 2015 rispetto al 2014), è riuscita a mantenere la propria quota di mercato e conta di aumentarla con una nuova strategia di marketing che comprende:

- erogazione di servizi vari di autoanalisi, test e noleggio strumentazioni;
- carta fedeltà con premi in buoni sconto;
- sito internet con aggiornamento periodico di offerte ed eventi in farmacia;
- lancio di offerte commerciali su farmaci OTC, cosmetici, integratori, alimenti per l'infanzia e strumenti.

Questo ci impone di proseguire il cammino intrapreso nel cercare di sviluppare in modo capillare ed efficiente il concetto di Farmacia di Servizi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
valore della produzione	4.127.320	100	4.261.125	100	4.377.568	100	4.681.554	100
marginale operativo lordo	329.561	8,00	340.215	7,98	201.761	4,60	226.285	4,83

Il margine operativo lordo (MOL) è un indicatore di redditività che rileva i proventi di un'azienda al lordo di interessi, tasse, ribasso di beni e ammortamenti.

Il Margine Operativo Lordo rappresenta per ogni analista finanziario di un dato più importante del bilancio, ancor più importante dell'utile, poiché esso indica con chiarezza se l'impresa possiede la capacità di creare ricchezza tramite la gestione operativa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2015	2014	Variazione
Ricavi netti	4.111.120	4.247.840	(136.720)
Costi esterni	3.091.059	3.198.127	(107.068)
Valore Aggiunto	1.020.061	1.049.713	(29.652)
Costo del lavoro	690.500	709.498	(18.998)
Margine Operativo Lordo	329.561	340.215	(10.654)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	253.846	249.572	4.274
Risultato Operativo	75.715	90.643	(14.928)
Proventi diversi	16.200	13.285	2.915
Proventi e oneri finanziari	12.538	25.990	(13.452)
Risultato Ordinario	104.453	129.918	(25.465)
Componenti straordinarie nette	(21)	39.208	(39.229)
Risultato prima delle imposte	104.432	169.126	(64.694)
Imposte sul reddito	40.588	51.585	(10.997)
Risultato netto	63.844	117.541	(53.697)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.091.189	3.317.484	(226.295)
Immobilizzazioni materiali nette	369.779	326.748	43.031
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	52.782	52.782	
Capitale Immobilizzato	3.513.750	3.697.014	(183.264)
Rimanenze di magazzino	357.780	344.257	13.523
Crediti verso Clienti	133.031	143.185	(10.154)
Altri crediti	37.905	28.461	9.444
Ratei e risconti attivi	7.142	1.442	5.700
Attività d'esercizio a breve termine	535.858	517.345	18.513
Debiti verso fornitori	522.811	538.642	(15.831)
Debiti tributari e previdenziali	53.213	95.125	(41.912)
Altri debiti	109.978	202.110	(92.132)
Ratei e risconti passivi	2.985	26	2.959
Passività d'esercizio a breve termine	688.987	835.903	(146.916)
Capitale d'esercizio netto	(153.129)	(318.558)	165.429
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	219.217	289.924	(70.707)
Altre passività a medio e lungo termine	2.040		2.040
Passività a medio lungo termine	221.257	289.924	(68.667)

Capitale investito	3.139.364	3.088.532	50.832
Patrimonio netto	(3.732.477)	(4.168.631)	436.154
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(306.015)	(457.881)	151.866
Posizione finanziaria netta a breve termine	899.128	1.537.980	(638.852)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.139.364)	(3.088.532)	(50.832)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Gli indici sono espressi in giorni ed esprimono rispettivamente la giacenza media delle merci in magazzino, il tempo medio di incasso delle vendite effettuate ed il tempo medio di pagamento degli acquisti effettuati.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio degli ultimi due esercizi.

	2015	2014	2013
Margine primario di struttura	218.727	471.617	91.996
Quoziente primario di struttura	1,06	1,13	1,02
Margine secondario di struttura	745.999	1.219.422	977.088
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,33	1,25

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	1.035.727	1.674.923	(639.196)
Denaro e altri valori in cassa	15.255	14.087	1.168
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.050.982	1.689.010	(638.028)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	151.866	151.111	755
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	69		69
Crediti finanziari	(81)	(81)	
Debiti finanziari a breve termine	151.854	151.030	824
Posizione finanziaria netta a breve termine	899.128	1.537.980	(638.852)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	306.015	457.881	(151.866)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(306.015)	(457.881)	151.866
Posizione finanziaria netta	593.113	1.080.099	(486.986)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,46	1,89	1,68
Liquidità secondaria	1,89	2,24	2,17
Indebitamento	0,37	0,42	0,42
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,21	1,33	1,25

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è ampiamente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,37 e l'ammontare dei debiti è da considerarsi coerente con la struttura economica e finanziaria della società. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,21, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10 a completamento dell'analisi finanziaria, si illustra di seguito il rendiconto finanziario:

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.844	117.541
Imposte sul reddito	40.588	51.585
Interessi passivi (interessi attivi)	(12.538)	(25.990)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	91.894	143.136
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	35.611	40.001
Ammortamenti delle immobilizzazioni	253.847	249.571
Altre rettifiche per elementi non monetari		23.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	289.458	313.073
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	381.352	456.209
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(13.523)	66.270
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.154	(56.658)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(15.831)	101.959
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.700)	7.192
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.959	(288)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(58.562)	(10.606)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(80.503)	107.869
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	300.849	564.078
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.538	25.990
(Imposte sul reddito pagate)	(123.474)	(3.767)
(Utilizzo dei fondi)	(106.318)	(26.177)
Totale altre rettifiche	(217.254)	(3.954)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	83.595	560.124
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(70.582)	(9.777)
(Investimenti)	(70.582)	(10.816)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.039
Immobilizzazioni immateriali		109
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		109
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(70.582)	(9.668)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti	(151.111)	(150.359)
Mezzi propri		

Arrotondamenti	2	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(500.000)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(651.040)	(150.359)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(638.097)	400.097
Disponibilità liquide iniziali	1.689.010	1.288.913
Disponibilità liquide finali	1.050.913	1.689.010
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(638.097)	400.097

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale assunto.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Investimenti esercizio 2015	Investimenti esercizio 2014
Fabbricati	45.439	2.394
Impianti e macchinari	0	4.816
Attrezzature industriali e commerciali	7.014	3.606
Altri beni	18.129	3.606
Totale	70.582	10.816

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non è ricorsa al mercato mediante emissione di strumenti finanziari.

I flussi finanziari prodotti dalla gestione assicura per il momento una decisa tranquillità dal punto di vista finanziario. La società, tuttavia, tiene costantemente sotto controllo l'andamento della liquidità aziendale e degli esborsi finanziari.

Nel complesso si ritiene che la società abbia una buona capacità creditizia e qualora dovesse sorgere la necessità possa accedere agevolmente a nuove fonti di finanziamento. Anche nel corso del 2014 la società non ha incontrato situazioni di tensione finanziaria o significative concentrazioni di rischio, né sul versante delle poste patrimoniali attive, né su quello delle fonti di finanziamento.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, ai punti 3 e 4 del Codice civile

Come previsto dall'articolo 2428, 2° comma, nn. 3 e 4 del Codice civile si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, né direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di **Euro 63.844** alla Riserva Straordinaria.

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Vittorio Veneto, lì 14 maggio 2016

l'Amministratore Unico

Roberto Biz

firmato

Il sottoscritto Michele Dei Tos ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.